

La discarica a cielo aperto preoccupa gli inquilini di molti palazzi

Montagne di rifiuti nell'ex deposito delle Ferrovie della Calabria

Spazzatura a volontà pure vicino all'ingresso che dà su via Popilia

Franco Rosito

Una bomba ecologica che va disinnescata al più presto per evitare danni. Una discarica a cielo aperto nata prima dell'estate nell'area che un tempo ospitava il deposito delle Ferrovie della Calabria diventato sede da un lato dell'associazione di volontariato "Stella Cometa" e dall'altro dell'auditorium popolare "Cpoa Rialzo".

Un'area che il Comune avrebbe dovuto acquisire per farne parcheggi o realizzarvi altri edifici nell'ambito del progetto di restyling di viale Mancini.

Invece, non se ne è saputo più nulla dei lavori di riqualificazione e all'interno la vita va avanti. Con operatori, volontari, benefattori circondati da due montagne di rifiuti che crescono sempre di più con il passare dei giorni. Da una parte spazzatura e materiale di vario genere (sanitari, elettrodomestici, ferro, gomma, eccetera), dall'altra mobili vecchi. Tutto messo lì non si sa bene da chi e per quale motivo.

L'abbandono è cominciato prima dell'estate e i residenti che vivono nei palazzi vicini temono ora che qualcuno possa appiccare il fuoco alla megadiscarica creando anche un danno di natura ambientale oltre che alle strutture (in passato si sono registrati incendi in alcuni dei capannoni dove si rifugiavano senz'altro di caria nazio-



Discariche a cielo aperto I rifiuti tra i capannoni ex Ferrovie della Calabria e quelli vicino al cancello d'ingresso FOTO ARENA



nalità).

Il problema è che l'area è un porto di mare. Sembra che durante il periodo del Ramadan sia frequentata anche da gruppi di musulmani che vivono nella nostra città. A chi spetta il controllo degli ex capannoni delle Ferrovie della Calabria? Come mai tutto quel materiale accumulato nel piazzale? È stata chiesta e a chi una bonifica? Sono quesiti a cui qualcuno deve rispondere. C'è di più: la spazzatura non si trova solo all'interno (lo abbiamo scritto più volte) ma anche vicino al cancello d'ingresso che dà su via Popilia. La traversa un tempo usata come scorciatoia per raggiungere viale Mancini è un'immondezzaio. Insomma, una vergogna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA